

tutto scorre **Pantarei**

NEWS

Gentile collaboratrice, gentile collaboratore!

Fino ad ora, contrariamente a quanto accade nel resto del paese, la nostra regione ha potuto vantare eccellenti prestazioni di assistenza sanitaria con un bilancio sempre equilibrato. Sulla base del decreto Monti, con propria deliberazione n. 2016 del 27.12.2012, la Giunta provinciale ha deciso che all'interno dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige debba essere applicata una riduzione di 216 posti-letto per acuti. In tale deliberazione, accanto al taglio di posti-letto, entro il 2013 sono stati stabiliti anche una riduzione dei primariati nonché un risparmio di 25 milioni di euro. È a tutti noto come il criterio di 3 posti-letto ogni 1000 abitanti sia di difficile applicazione in una regione montuosa come l'Alto Adige. A questo va aggiunto l'elevato flusso di turisti che ogni anno usufruiscono di molteplici prestazioni sanitarie. Per l'anno 2013 l'Azienda sottoporrà alla Giunta provinciale la proposta di smantellamento del 30% dei posti-letto da ridurre, suddivisi fra i sette ospedali. Dovrà inoltre essere stabilito se e come sarà applicata la riduzione di ulteriori posti-letto negli anni a venire. Anche se non è semplice, Le chiedo di sostenere questo difficile processo!

Andreas Fabi



Procedure operative strutturate e checklist combinate con una simulazione, rendono il processo decisionale più semplice e minimizzano il rischio legato ad una eventuale azione sbagliata.
 Informazioni: simulation@claudiana.bz.it

Progetto aziendale “Sale parto sicure” – Relazione intermedia

Per l'attuazione del progetto aziendale “Sale parto sicure” nel 2012, presso la Claudiana, è stato allestito un Centro di Simulazione Avanzata nel quale vengono organizzate simulazioni per le collaboratrici e i collaboratori dei sette ospedali. Durante una simulazione di team training viene riprodotto uno scenario realistico in cui il team multi-professionale dedicato all'ostetricia deve fare i conti con la gestione di un'emergenza. Nel settembre 2012 sono state formate 18 persone, tra collaboratrici e collaboratori, provenienti dagli ambiti della ginecologia, dell'ostetricia, della pediatria, della neonatologia, dell'anestesia e dell'assistenza infermieristica infantile. Nel 2013 i team multi-professionali dei vari ospedali saranno invitati a prendere parte alla formazione. È stato attivato anche il gruppo di lavoro che deve elaborare procedure operative strutturate da applicare in caso di gravi emergenze e/o adattare quelle già esistenti: le checklist che ne deriveranno saranno implementate a livello provinciale dopo verifica da parte delle Direzioni sanitaria e tecnico-assistenziale. (sg)



Informazioni: dg@asdaa.it

Iniziative per l'educazione alla salute 2013

Per l'anno 2013, in totale, sono state presentate 19 domande per il finanziamento di altrettante iniziative volte all'educazione alla salute. Fino ad ora non erano mai state tanto numerose! Su proposta del Direttore comprensoriale competente, entro il 31 ottobre di ogni anno solare tali iniziative devono essere portate in Direzione aziendale per l'approvazione. Queste vengono poi esaminate in dettaglio dal comitato tecnico. Quest'anno il Comitato era composto dai seguenti membri: dott. Robert Peer, dott. Oswald Mayr, dott. Luca Armanaschi, dott. Karl Lintner, dott.ssa Sandra Frizzera e dott.ssa Gundula Gröber. Per il 2013 sono state approvate le seguenti iniziative: Più sport meno medicine, Promozione della salute orale nella scuola per l'infanzia, Muoversi è vita: prevenzione delle cadute nella popolazione anziana, Prevenzione secondario contro l'adiposità in età scolare, Giornata mondiale della salute mentale, Multimedialità e salute mentale, Preventiva-mente: progetto per la promozione alla salute mentale e prevenzione dei disturbi mentali nelle scuole superiori, Allenamento di gruppi sportivi per cardiopatici, Gruppo sportivo per bambini con difetto cardiaco congenito, Promozione dell'allattamento, Prevenzione primaria di incidenti stradali tra le persone con deficit di attenzione iperattiva (ADHS) ed infine Stile di vita sano. Dal momento che anche questo ambito è soggetto a risparmi, non è stato possibile approvare tutte le iniziative in via definitiva. (hk)



Informazioni:
Harald.Frena@altersheim-brixen.it

Infermiere in casa di riposo – una delle professioni più gratificanti

La professione infermieristica svolta in una casa di riposo offre molte opportunità per lo sviluppo e la formazione sia professionale che personale. Dà inoltre la concreta possibilità di ampliare le conoscenze nel campo dell'assistenza agli anziani, anche in vista dei propri futuri cambiamenti esistenziali. In questo contesto di sviluppo professionale, gli obiettivi dell'assistenza infermieristica devono principalmente essere integrati con la propria esperienza e filosofia di vita, che si manifesta anche attraverso l'interazione con i residenti e i loro familiari. Tra i compiti delle/degli infermiere/i rientra anche la responsabilità globale del processo infermieristico, la cui attuazione e valutazione dipendono dalla collaborazione con diverse figure professionali nonché volontari e l'interazione con i parenti. In tali mansioni rientrano inoltre lo studio interdisciplinare dei casi, le cure palliative, la gestione competente in tema di cadute e la relativa riduzione delle iniziative di contenzione fisica, la garanzia della continuità di cure assistenziali ed altro ancora. Una delle attuali sfide del lavoro in casa di riposo è quella del trasferimento, dall'ospedale, degli anziani che attraversano una fase acuta della malattia. È importante anche sviluppare delle strategie per far fronte alle esigenze di una società che invecchia e si modifica. Qui si aprono questioni come degenze semiresidenziali o temporanee, disturbi di demenza, nuovi concetti abitativi o multiculturalità. La nostra missione è quella di impegnarci attivamente sia per gli anziani di oggi che per quelli di domani. (hf)

Le raccomandazioni sono rivolte a tutti i professionisti che operano in istituzioni di breve/media/lunga degenza e che gestiscono un CVP.

Il gruppo di lavoro: Anita Tschafeller, Markus Badstuber, Hedwig Federer, Monika Fontana, Michael Tschurtschenthaler, Martina Wasserer

Linea guida: Gestione del catetere venoso periferico

Ogni anno nelle strutture sanitarie dell'Alto Adige vengono posizionati circa 400.000 cateteri venosi periferici (CVP). Secondo la direttiva dell'Unione Europea 2010/32/Ue, dal 2013 sarà obbligatorio l'utilizzo di ago cannule di sicurezza. In accordo con tale direttiva, il Direttore tecnico-assistenziale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige dott. Robert Peer ha incaricato un gruppo di lavoro inter-comprenditoriale per la redazione di una linea guida. Attraverso la ricerca di linee guida di alta qualità, meta-analisi, revisioni sistematiche, ecc. nelle banche dati più importanti, sono stati raccolti numerosi dati scientifici. Tali dati, sottoposti ad analisi critica sulla base dell'esperienza professionale, delle condizioni linguistiche e culturali e delle risorse disponibili, hanno quindi portato alla realizzazione della linea guida adottata nella pratica clinica locale e, come raccomandato, approvata con consenso informale.

La Linea guida contiene definizioni, indicazioni e controindicazioni, tratta delle complicanze, della formazione e consulenza, dei materiali, degli intervalli di sostituzione, del sito di inserzione, della gestione e del monitoraggio, degli aspetti igienici e della documentazione che riguarda il CVP. (rp)



Informazioni: roland.lioni@sabes.it,
walter.pitscheider@asbz.it

Progetto “Documentazione informatizzata multi-professionale dell'assistenza”

Il progetto prevede di informatizzare i processi assistenziali infermieristici in forma integrata con i processi multi-professionali e multidisciplinari nei reparti di degenza degli ospedali dell'Azienda. Il software premetterà la gestione completa del processo infermieristico utilizzando le diagnosi NANDA-I® e il catalogo degli interventi LEP®. Dà inoltre continuità al progetto aziendale “Pronti, via ... con il processo infermieristico!” fornendo un supporto informatico innovativo. Per integrare al meglio l'attività del medico e quella dell'infermiere in reparto, garantendo nel contempo la sicurezza del paziente, è prevista tra l'altro la prescrizione e la somministrazione sicura dei farmaci, la documentazione dei parametri vitali e la gestione multiprofessionale della dimissione. Il programma sarà unico a livello aziendale, ma integrato con i software esistenti nei comprensori sanitari garantendo così l'uniformità dei dati. Prima di implementare il software a livello aziendale è prevista per quest'anno la sperimentazione in un reparto pilota in ogni comprensorio sanitario. (rl)



Nuova direttrice della ripartizione Sanità

La nuova direttrice della ripartizione provinciale Sanità si chiama Irmgard Prader. La 39enne di Eores, vicino Bressanone, succede ad Albert Tschager, andato in pensione alla fine dello scorso mese di ottobre. Irmgard Prader si è laureata in economia all'Università di Innsbruck e, dopo alcuni anni di attività nel settore privato, nel maggio del 2010 è entrata nella pubblica amministrazione come direttrice della Ripartizione al turismo. (tdb)

PRONTI, VIA ... CON IL PROCESSO INFERMIERISTICO



Consegna del diploma ai/alle trainer

In occasione del convegno "Pronti, via ... con il processo infermieristico!", che ha avuto luogo a fine gennaio, il Direttore generale dott. Andreas Fabi e il Direttore tecnico-assistenziale dott. Robert Peer hanno consegnato il diploma ai/alle 19 trainer del processo infermieristico formati/e nel corso dell'anno 2012. Il convegno è stato moderato da Marianne Siller, che ha fatto una breve panoramica sul progetto aziendale: al momento, presso i comprensori, sono attivi 46 trainer di processo che ne hanno seguito l'attuazione in 60 reparti, 6 servizi e 14 distretti nonché formato un totale di 1.518 collaboratori/trici. Silvana Prevedel e Sara Bisterzo della Neonatologia e Rianimazione di Bolzano, Verena Enz e Paula Niederkofler del distretto Val Aurina, Carmela Ammoscato del reparto di Medicina di Merano e Karin Mayr del reparto di Chirurgia di Bressanone hanno fatto un quadro dettagliato sugli sviluppi e sull'attuale situazione dei propri reparti ovvero servizi di competenza. A questi resoconti pratici si sono aggiunte due relazioni di impatto portate da relatrici esterne: Claudia Leoni-Scheiber ha riferito in merito ai fattori personali, professionali ed organizzativi che influenzano l'attuazione del processo infermieristico e dell'importanza del sostegno ai processi di cambiamento da parte degli organi dirigenziali. Doborah Mascalonzi, nella propria presentazione, ha invece parlato dell'assistenza pensata in un'ottica di etica orientata al paziente. "Il paziente al centro" è il motto ormai assodato che da decenni sta sulla bocca di tutti. Per mettere la persona ed i suoi bisogni effettivamente al centro c'è però bisogno di un cambiamento radicale di prospettiva nonché di coraggio e determinazione nell'intraprendere nuove strade nell'assistenza.

I/le trainer del processo infermieristico formate nell'anno 2012 sono: Anvidalfarei Monica (Psichiatria – Ospedale centrale di Bolzano), Brunelli Donatella (Neurologia – Ospedale di Merano), Cassin Peter (Centro di salute mentale – Bolzano), Falser Brigitte (Assistenza infermieristica domiciliare – Distretto val d'Ega-Sciliar), Gasser Helmut (Centro terapeutico Bad Bachgart – Bressanone), Jesacher Priska (Assistenza infermieristica domiciliare – Distretto Alta val Pusteria), Lustik Helene (Terapia Intensiva – Ospedale centrale di Bolzano), Neumair Agnes (Chirurgia – Ospedale di Vipiteno), Niedermair Roland Florian (Psichiatria – Ospedale di Merano), Oberhammer Helga (Terapia Intensiva – Ospedale di Brunico), Plaickner Anna Maria (Reparto di Riabilitazione – Ospedale di Bressanone), Putzer Kathrin (Ortopedia/Traumatologia – Ospedale di Bressanone), Rainer Christine (Chirurgia – Ospedale di Merano), Rossin Manuela (Terapia Intensiva – Ospedale centrale di Bolzano), Runggaldier Nadia (ORL – Ospedale centrale di Bolzano), Scaramuzza Daniela (Chirurgia Toracica e Vascolare – Ospedale centrale di Bolzano), Stauder Brigitte (Psichiatria – Ospedale di Brunico), Tesic Nevena (Neurochirurgia – Ospedale centrale di Bolzano), Winkler Martina (Astanteria – Ospedale centrale di Bolzano). (ms)

Kinaesthetics nell'assistenza infermieristica



Kinaesthetics è la denominazione per la "scienza dell'esperienza", che si occupa della competenza di movimento quale fondamento centrale della vita umana. La competenza di movimento produce qualità di vita.

Informazioni: sabine.kaserer@asbz.it

Il termine "Kinaesthetics" può essere tradotto con "arte/scienza della percezione del movimento" e si basa sull'esperienza e sulla percezione del proprio movimento. L'esperienza cosciente e la percezione differenziata del proprio movimento portano ad una maggiore attenzione alla qualità ed alle differenze in tutte le attività quotidiane. Noi utilizziamo i concetti Kinaesthetics nell'assistenza infermieristica per la descrizione differenziale e sistematica delle differenze di cui si può fare esperienza nell'ambito del movimento umano e delle modalità con cui noi supportiamo le attività quotidiane. Ciò offre la possibilità di impostare una interazione individuale con l'assistito/a, adeguata alla situazione, ai bisogni ed alle competenze del singolo essere umano. Gli effetti sono nel contempo osservabili in tutti i Comprensori dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige: gli/le assististi/e possono utilizzare a pieno le loro capacità, possono agire in modo autodeterminato, sono in questo modo autonomi e possono, talvolta, tornare a casa prima avendo in primo luogo padronanza di maggiori competenze nelle attività di vita quotidiana. Il personale assistenziale e, in prima linea, gli/le infermieri/e e gli/le operatori/trici socio-sanitari/e, ma anche ergoterapisti/e e fisioterapisti/e, dispongono prima di tutto di uno strumento per l'analisi e la descrizione del processo di salute, vale a dire di uno "strumento" efficace per l'agire professionale. In secondo luogo hanno la possibilità di percepire il proprio movimento e di prestare attenzione alle loro stesse possibilità, il che significa ampliare le proprie competenze motorie, premessa fondamentale al fine di influenzare positivamente la propria salute. (sk)

La consigliera di fiducia dott.ssa Simone Wasserer – come mettersi in contatto con lei ...

Come già riportato nella scorsa edizione, la dott.ssa Simone Wasserer è stata nominata quale consigliera di fiducia dell'Azienda dal Direttore generale dott. Andreas Fabi (delibera del 05.02.2013 – n. 20). Essa funge da persona di fiducia nella gestione di casi legati a molestie sul luogo di lavoro ed è a disposizione di tutte le persone interessate come consulente esperta di parte. In caso di necessità, per un primo contatto, è possibile rivolgersi allo staff della Direzione Generale: Ufficio per le Relazioni con il Personale ed i Sindacati, tel. 0471 907 141, pers.gew@sabes.it (gp)

Personalità

Grandi novità a est: rinnovata la dirigenza nel Comprensorio sanitario di Brunico



Il dott. Davide Willeit, per molto tempo Coordinatore sanitario e Direttore medico, è andato in pensione dopo oltre 31 anni di servizio dedicato al bene delle pazienti e dei pazienti. Il testimone per il coordinamento sanitario del Comprensorio e quello per la dirigenza medica dell'Ospedale di Brunico sono quindi ora passati a due nuovi dirigenti di alto livello: da gennaio la dott.ssa Monika Zäbisch è la

nuova Direttrice medica dell'Ospedale di Brunico, mentre il dott. Thomas Lanthaler è stato nominato Coordinatore sanitario del Comprensorio.

Il testimone della Direzione medica è già saldamente nelle mani della dott.ssa Monika Zäbisch. Originaria di Francoforte sul Meno, la dott.ssa Zäbisch è specialista in igiene ed organizzazione ospedaliera, ha studiato a Roma e lavorato rispettivamente presso la Direzione sanitaria dell'Ospedale di Bolzano, il Servizio Igiene e Salute Pubblica ed il Servizio di Medicina di Base. All'interno di quest'ultimo, nel 2006, era stata nominata Direttrice medica di ben 21 Case di Riposo e di Cura. Va però detto che la dott.ssa Zäbisch è in realtà ritornata nel Comprensorio sanitario di Brunico dove, tra il 1997 e il 2001, aveva già prestato servizio presso la Direzione medica.

Il dott. Thomas Lanthaler, originario della val Passiria, dal 1989 ha prestato servizio presso i seguenti Ospedali dell'Alto Adige: Silandro, Bressanone ed infine San Candido. Dal 2010 lo specialista in Anestesia e Rianimazione presta la propria attività presso l'Ospedale di San Candido e dal 2011 ne è anche il Direttore Medico. In qualità di Coordinatore sanitario dell'intero Comprensorio sanitario di Brunico, il dott. Lanthaler si trova ora a dover intraprendere una nuova sfida lavorativa che sicuramente affronterà con grande dedizione e massima professionalità.



Anche nella Dirigenza tecnico-assistenziale coordinativa ha avuto luogo un cambio al vertice: già a settembre 2012 il dott. Alexander Kugler ha ereditato il posto di Dirigente tecnico-assistenziale Coordinatore dal suo predecessore dott. Konrad Tratter. Dal 2009 il dott. Kugler era già vicecoordinatore del reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Brunico. Dopo il conseguimento della formazione in "Scienze infermieristiche ed ostetriche" presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, nel 2011 era entrato a far parte della dirigenza tecnico-assistenziale. Auguriamo al dott. Davide Willeit ogni bene per la sua nuova vita e grande successo ai neo-dirigenti! (be)

Bolzano: la dott.ssa Lydia Pescollderung Primaria di Pediatria



Da ottobre 2012 la dott.ssa Lydia Pescollderung è la nuova Primaria del reparto di Pediatria, che dirigeva già da 2 anni in qualità di facente funzioni. Originaria della val Badia, dopo gli studi la dott.ssa Pescollderung si specializza in neonatologia pretermine e allergologia. La Primaria continuerà anche in futuro ad occuparsi con grande impegno delle sue piccole e dei suoi piccoli pazienti. (egf)

Dott. Oreste Pieramico: da Merano a Silandro



Il dott. Oreste Pieramico è nato nel 1962 a Pescara ed è residente in Alto Adige da parecchi anni. Con marzo di quest'anno inizierà la sua attività di Primario della divisione di Medicina Interna presso l'ospedale di Silandro. Il dott. Pieramico dispone di una grande esperienza clinica soprattutto nell'ambito della gastroenterologia. Negli ultimi anni è stato sostituito primario presso l'ospedale di Merano ed ha diretto il servizio di endoscopia interdisciplinare. Nel campo della medicina interna è docente presso la clinica universitaria di Innsbruck e professore a contratto presso l'Università di Chieti. Perfetto bilingue e due volte padre, il dott. Pieramico è lieto di iniziare questa sua nuova esperienza presso il più grande reparto dell'ospedale di Silandro. (ec)

Colophon: Lukas Raffl (lr), Gabriela Pircher (gp), Marina Cattoi (mc), Flavio Girardi (fg), Markus Marsoner (mm), Astrid Richter (ar), Christian Kofler (chk), Hiltrud Grossgasteiger (hg), Evelyn Gruber-Fischnaller (egf). Altre collaboratrici e altri collaboratori di questa edizione: Tatiana De Bonis (tdb), Sandra Girardi (sg), Haimo Kaser (hk), Harald Frena (hf), Robert Peer (rp), Roland Lioni (rl), Marianne Siller (ms), Sabine Kaserer (sk), Sabine Flarer (sf), Beatrix Eppacher (be). La newsletter è registrata a norma della legge sulla stampa presso il Tribunale di Bolzano (n. 9/2009 del 04.05.2009). Proprietario e editore: dott. Andreas Fabi. Direttore responsabile ai sensi della legge sulla stampa: dott. Lukas Raffl. Tipografia: Druckstudio Leo, Via Bolzano 41, Frangarto.

A proposito di Pantarei ...

Questa newsletter vive grazie ai contributi e agli articoli delle collaboratrici e dei collaboratori. Accogliamo volentieri lodi e critiche al seguente indirizzo di posta elettronica: pantarei@asdaa.it
La newsletter viene inviata via e-mail a tutti/e i/e collaboratori/trici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Inoltre, presso tutti i comprensori, sono disponibili delle copie stampate (mensa, PDL...).
Informazioni sulla distribuzione:
Uffici Relazioni con il pubblico.
Altre notizie su www.asdaa.it